

Biotech School Contest: il miglioramento genetico visto dai ragazzi degli Istituti Agrari

Gli scienziati del CREA hanno decretato i video vincitori: premiati gli istituti di Macerata, Roma e Crescentino (Vercelli), mentre dal questionario emerge ancora tanta confusione in materia

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Crea premia ragazzi istituti Agrari per il Biotech School Contest

Percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura



Roma, 8 mag. (askanews) – Si è concluso il **Biotech School Contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, organizzato dal **CREA** per le classi di 3°, 4° e 5° anno delle scuole superiori e degli Istituti Tecnico Scientifici con formazione in agricoltura. I 9 video finalisti si sono sfidati in un evento ob line che ha visto la partecipazione di Massimiliano Borgia, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, Patrizia Marini, presidente di ReNIsA (Rete Nazionale Istituti Agrari).

Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore Massimiliano Ossini, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti

istituzionali con i videomessaggi di Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche Agricole e Filippo Gallinella, presidente Commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si è svolto nell'ambito di Biotech, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal **CREA**, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficoltà organizzative della DAD, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardì direttore del CREA Orticoltura e Florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del CREA Viticoltura ed Enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech.**

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

RASSL

AGRICOLTURA. CREA: CONTEST SU RICERCA GENETICA, ECCO ISTITUTI AGRARI VINCITORI

(DIRE) Roma, 7 mag. - Si e' concluso **il Biotech School Contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, **organizzato dal Crea** per le classi di III, IV e V anno delle scuole superiori e degli Istituti Tecnico Scientifici con formazione in agricoltura. I 9 video finalisti si sono sfidati in un evento on line che ha visto la partecipazione di Massimiliano Borgia, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, Patrizia Marini, presidente di ReNIsA (Rete Nazionale Istituti Agrari). Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore Massimiliano Ossini, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde.

Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche Agricole e Filippo Gallinella, presidente Commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si e' svolto nell'ambito di Biotech, il piu' importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal **CREA**, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Il concorso Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficolta' organizzative della DAD, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardi direttore del CREA Orticoltura e Florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del CREA Viticoltura ed Enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech.**(SEGUE)

AGRICOLTURA. CREA: CONTEST SU RICERCA GENETICA, ECCO ISTITUTI AGRARI VINCITORI -2-

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta e' stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

I Vincitori:

- domanda 1 #prodottocomenaturacrea IIS G. Garibaldi di Macerata, classe IV A, "Le more di rovo";
- domanda 2 #prodottogeneticamente migliorato ITA G. Garibaldi di Roma, classe V F "Grano duro";
- domanda 3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Calamandrei di Crescentino (Vercelli), classe III AAA "Riso in asciutta".

Le menzioni d'onore per l'efficacia comunicativa:

- domanda 1 #prodottocomenaturacrea ITA E. Sereni di Roma, classe V APT, "Lo zenzero";
- domanda 3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Duca degli Abruzzi di Elmas (Cagliari), classe V MS, "I ceci".

I piu' votati sul canale you tube del Crea tra i non finalisti:

- I classificato domanda 2 #prodottogeneticamentemigliorato ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT "La barbabietola";
 - II classificato domanda 3 #prodottogeneticamentedamigliorare ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT "L'olivo";
 - III classificato domanda 1 #prodottocomenaturacrea ISS Cassata-Gattapone di Gubbio (PG) classe VA2 "Lo zafferano".
- (SEGUE)

AGRICOLTURA. CREA: CONTEST SU RICERCA GENETICA, ECCO ISTITUTI AGRARI VINCITORI -3-

Il questionario - messo a punto dai ricercatori del **Crea** e somministrato in occasione del contest - era finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I

risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di DNA.

La parola DNA sembra quasi incutere paura. Basti pensare che oltre il 20% degli studenti ha risposto FALSO all'affermazione "Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (DNA)", mentre invece è la matrice della vita sulla terra.

Attorno alla parola OGM ruota ancora molta confusione. Solo un

12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è OGM, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti OGM. Da sottolineare anche che i ragazzi riconoscono all'UE un livello decisionale superiore. Hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti delle problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.

◀ "A fronte di questi risultati - afferma **Luigi Cattivelli coordinatore del progetto Biotech** - non sorprende che le principali fonti di informazione siano stampa, televisione e social. Tutto ciò crea un distacco tra la realtà dei campi e dei supermercati ed il "percepito" e evidenzia la necessità di una formazione basata sulla scienza per costruire cittadini preparati e consapevoli che il miglioramento genetico è la base dell'agricoltura, senza il miglioramento genetico l'agricoltura non esisterebbe, e nemmeno il cibo per gli uomini".

CREA: BIOTECH SCHOOL CONTEST, MIGLIORAMENTO GENETICO VISTO DAI RAGAZZI

ROMA (ITALPRESS) - Si e' concluso il **Biotech School Contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, **organizzato dal Crea** per le classi di 3°, 4° e 5°anno delle scuole superiori e degli istituti tecnico scientifici con formazione in agricoltura. I 9 video finalisti si sono sfidati in un evento on line che ha visto la partecipazione di Massimiliano Borgia, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, Patrizia Marini, presidente di Renisa (Rete Nazionale Istituti Agrari).

Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore Massimiliano Ossini, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche Agricole e Filippo Gallinella, presidente commissione Agricoltura della Camera. (ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGN

CREA: BIOTECH SCHOOL CONTEST, MIGLIORAMENTO GENETICO VISTO DAI RAGAZZI -2-

Il concorso si è svolto nell'ambito di **Biotech**, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal **Crea**, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video. Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto **Biotech** composto da **Teodoro Cardì direttore del Crea Orticoltura e Florovivaismo**, **Maria Francesca Cardone, ricercatrice del Crea Viticoltura ed Enologia** e da **Luigi Cattivelli, direttore del Crea Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech**.

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura **Crea**, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa. (ITALPRESS) - (SEGUE).

CREA: BIOTECH SCHOOL CONTEST, MIGLIORAMENTO GENETICO VISTO DAI RAGAZZI -3-

Il questionario - messo a punto dai ricercatori del **Crea** e somministrato in occasione del contest - era finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di Dna. Oltre il 20% degli studenti ha risposto 'falso' all'affermazione "Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (Dna)", mentre invece è la matrice della vita sulla terra. Attorno alla parola Ogm ruota ancora molta confusione. Solo un 12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è Ogm, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti Ogm. I ragazzi riconoscono all'Ue un livello decisionale superiore, hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti delle problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.



Crea, Biotech School Contest: il miglioramento genetico visto dai ragazzi degli Istituti Agrari

Si è concluso il **Biotech School Contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, **organizzato dal CREA** per le classi di 3°, 4° e 5°anno delle scuole superiori e degli Istituti Tecnico Scientifici con formazione in agricoltura. I 9 video finalisti si sono sfidati in un evento ob line che ha visto la partecipazione di Massimiliano Borgia, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, Patrizia Marini, presidente di ReNIsA (Rete Nazionale Istituti Agrari). Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore Massimiliano Ossini, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche Agricole e Filippo Gallinella, presidente Commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si è svolto nell'ambito di Biotech, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal **CREA**, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Il concorso Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficoltà organizzative della DAD, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardi direttore del CREA Orticoltura e Florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del CREA Viticoltura ed Enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech.**

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

I Vincitori:

domanda 1 #prodottocomenaturacrea IIS G. Garibaldi di Macerata, classe IV A, “Le more di rovo”;

domanda2 #prodottogeneticamente migliorato ITA G. Garibaldi di Roma, classe V F “Grano duro”;

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Calamandrei di Crescentino (Vercelli), classe III AAA “Riso in asciutta”.

Le menzioni d'onore per l'efficacia comunicativa:

domanda 1 #prodottocomenaturacrea ITA E. Sereni di Roma, classe V APT, “Lo zenzero”;

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Duca degli Abruzzi di Elmas (Cagliari), classe V MS, “I ceci”.

I più votati sul canale you tube del CREA tra i non finalisti:

I classificato domanda2 #prodottogeneticamentemigliorato ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT “La barbabietola”;

II classificato domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT “L'olivo”;

III classificato domanda1 #prodottocomenaturacrea ISS Cassata-Gattapone di Gubbio (PG) classe VA2 “ Lo zafferano”.

◀ Il questionario - messo a punto dai ricercatori del **CREA** e somministrato in occasione del contest - era finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di DNA.

La parola DNA sembra quasi incutere paura. Basti pensare che oltre il 20% degli studenti ha risposto FALSO all'affermazione “Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (DNA)”, mentre invece è la matrice della vita sulla terra. Attorno alla parola OGM ruota ancora molta confusione. Solo un 12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è OGM, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti OGM. Da sottolineare anche che i ragazzi riconoscono all'UE

un livello decisionale superiore. Hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti della le problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.

“A fronte di questi risultati – afferma **Luigi Cattivelli coordinatore del progetto Biotech** - non sorprende che le principali fonti di informazione siano stampa, televisione e social. Tutto ciò crea un distacco tra la realtà dei campi e dei supermercati ed il “percepito” e evidenzia la necessità di una formazione basata sulla scienza per costruire cittadini preparati e consapevoli che il miglioramento genetico è la base dell’agricoltura, senza il miglioramento genetico l’agricoltura non esisterebbe, e nemmeno il cibo per gli uomini”.

RASSEGNA STAMPA



myFRUIT

MPA

Biotech school contest: il miglioramento genetico visto dai ragazzi



Gli scienziati del **Crea** hanno decretato i video vincitori: premiati gli istituti agrari di Macerata, Roma e Crescentino (Vercelli)

Si è concluso il **Biotech school contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e

cibo, **organizzato dal Crea** per le classi di terza, quarta e quinta delle scuole superiori e degli **Istituti tecnico scientifici con formazione in agricoltura**.

I **nove video finalisti** si sono sfidati in un **evento on line** che ha visto la partecipazione di Massimiliano Borgia, direttore del Festival del Giornalismo alimentare, Patrizia Marini, presidente di ReNISA (Rete nazionale istituti agrari). Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore Massimiliano Ossini, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole e Filippo Gallinella, presidente commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si è svolto nell'**ambito di Biotech**, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal Crea, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Il concorso

Le **16 scuole e i 221 alunni**, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficoltà organizzative della Dad, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardì direttore del Crea orticoltura e florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del Crea viticoltura ed enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del Crea genomica e bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech**.

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze tre prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

I Vincitori

#prodottocomenaturacrea IIS G. Garibaldi di Macerata, classe IV A, "Le more di rovo";

#prodottogeneticamente migliorato ITA G. Garibaldi di Roma, classe V F "Grano duro";

#prodottogeneticamentedamigliorare ISS Calamandrei di Crescentino (Vercelli), classe III AAA "Riso in asciutta".

Le menzioni d'onore per l'efficacia comunicativa:

domanda 1 #prodottocomenaturacrea ITA E. Sereni di Roma, classe V APT, "Lo zenzero"; domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Duca degli Abruzzi di Elmas (Cagliari), classe V MS, "I ceci".

I **più votati sul canale youtube** del Crea tra i non finalisti: primo classificato prodottogeneticamentemigliorato ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT "La barbabetola"; secondo classificato #prodottogeneticamentedamigliorare ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT "L'olivo"; terzo classificato #prodottocomenaturacrea ISS Cassata-Gattapone di Gubbio (PG) classe VA2 " Lo zafferano".

Il questionario

Il questionario – messo a punto dai ricercatori del **Crea** e distribuito in occasione del contest – era finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di Dna.

La parola Dna sembra quasi incutere paura. Basti pensare che oltre il 20% degli studenti ha risposto falso all'affermazione "Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (Dna)", mentre invece è la matrice della vita sulla terra. Attorno alla parola Ogm ruota ancora molta confusione. Solo un 12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è Ogm, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti Ogm. Da sottolineare anche che i ragazzi riconoscono all'Ue un livello decisionale superiore. Hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti della le problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.

◀ "A fronte di questi risultati – afferma **Luigi Cattivelli** coordinatore del progetto **Biotech** – non sorprende che le principali fonti di informazione siano stampa, televisione e social. Tutto ciò crea un distacco tra la realtà dei campi e dei supermercati ed il "percepito" e evidenzia la necessità di una formazione basata sulla scienza per costruire cittadini preparati e consapevoli che il miglioramento genetico è la base dell'agricoltura, senza il miglioramento genetico l'agricoltura non esisterebbe, e nemmeno il cibo per gli uomini".

Il Dna fa paura, l'Ogm confusione. **CREA** misura le conoscenze dei giovani nel miglioramento genetico in agricoltura



La parola DNA sembra quasi incutere paura. Basti pensare che oltre il 20% degli studenti ha risposto FALSO all'affermazione "Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (DNA)", mentre invece è la matrice della vita sulla terra.

Attorno alla parola OGM ruota ancora molta confusione. Solo un 12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è OGM, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti OGM.

Sono questi i risultati di un questionario messo a punto dai ricercatori del **CREA** e finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di DNA.

Da sottolineare anche che i ragazzi riconoscono all'UE un livello decisionale superiore. Hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti delle problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.

“A fronte di questi risultati – **afferma Luigi Cattivelli coordinatore del progetto Biotech** – non sorprende che le principali fonti di informazione siano stampa, televisione e social. Tutto ciò crea un distacco tra la realtà dei campi e dei supermercati ed il “percepito” e evidenzia la necessità di una formazione basata sulla scienza per costruire cittadini preparati e consapevoli che il miglioramento genetico è la base dell'agricoltura, senza il miglioramento genetico l'agricoltura non esisterebbe, e nemmeno il cibo per gli uomini”.

Il questionario è stato sottoposto ai ragazzi a conclusione del Biotech School Contest, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, organizzato dal CREA per le classi di 3°, 4° e 5° anno delle scuole superiori e degli Istituti Tecnico Scientifici con formazione in agricoltura.

Nove i video finalisti che si sono sfidati in un evento on line che ha visto la partecipazione di **Massimiliano Borgia**, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, **Patrizia Marini**, presidente di ReNIsA (Rete Nazionale Istituti Agrari). Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore **Massimiliano Ossini**, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di **Stefano Patuanelli**, Ministro delle Politiche Agricole e **Filippo Gallinella**, presidente Commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si è svolto nell'ambito di Biotech, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal CREA, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficoltà organizzative della DAD, hanno realizzato 37 video in

cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardi direttore del CREA Orticoltura e Florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del CREA Viticoltura ed Enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech.**

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondessero alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

I vincitori

domanda 1 #prodottocomenaturacrea **IIS G. Garibaldi di Macerata, classe IV A, "Le more di rovo";**

domanda2 #prodottogeneticamente migliorato **ITA G. Garibaldi di Roma, classe V F "Grano duro";**

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare **ISS Calamandrei di Crescentino (Vercelli), classe III AAA "Riso in asciutta".**

Le menzioni d'onore per l'efficacia comunicativa

domanda 1 #prodottocomenaturacrea **ITA E. Sereni di Roma, classe V APT, "Lo zenzero";**

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare **ISS Duca degli Abruzzi di Elmas (Cagliari), classe V MS, "I ceci".**

I più votati sul canale you tube del CREA tra i non finalisti

I classificato domanda2 #prodottogeneticamentemigliorato **ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT "La barbabietola";**

II classificato domanda3 #prodotto geneticamente da migliorare **ITA E. Sereni di Roma**
classe V BCPT "L'olivo";

III classificato domanda1 #prodotto come natura crea **ISS Cassata-Gattapone di Gubbio**
(PG) classe VA2 "Lo zafferano".

RASSEGNA STAMPA



Il biotech in agricoltura al centro del contest **CREA** con le scuole

Si è concluso **il Biotech School Contest**, il percorso didattico sul miglioramento genetico in agricoltura per scoprire le connessioni tra scienza, genetica, agricoltura e cibo, organizzato dal **CREA** per le classi di 3°, 4° e 5° anno delle scuole superiori e degli Istituti Tecnico Scientifici con formazione in agricoltura. Il contest vedeva, **tra i partner, anche il Festival del Giornalismo Alimentare.**

I 9 video finalisti si sono sfidati in un evento on line che ha visto la partecipazione di **Massimiliano Borgia**, direttore del Festival del Giornalismo Alimentare, **Patrizia Marini**, presidente di ReNISA (Rete Nazionale Istituti Agrari). Padrino d'eccezione per le menzioni d'onore **Massimiliano Ossini**, conduttore Linea Bianca e volto storico di Linea Verde. Non sono mancati ai ragazzi gli incoraggiamenti istituzionali con i videomessaggi di **Stefano Patuanelli**, Ministro delle Politiche Agricole e **Filippo Gallinella**, presidente Commissione Agricoltura della Camera.

Il concorso si è svolto nell'ambito di Biotech, il più importante progetto italiano di ricerca pubblica sulle biotecnologie in agricoltura, finanziato dal Mipaaf e coordinato dal **CREA**, con l'obiettivo di verificare le reali conoscenze dei ragazzi in materia con un questionario e di ampliarle, coinvolgendoli e stimolandoli a mettersi in gioco, sfidandosi tra loro a colpi di video.

Il concorso Le 16 scuole e i 221 alunni, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, nonostante le difficoltà organizzative della DAD, hanno realizzato 37 video in cui hanno risposto, esprimendo il loro punto di vista, alle sfide lanciate dai giudici, ossia dal Comitato Scientifico del progetto Biotech composto da **Teodoro Cardì direttore del CREA Orticoltura e Florovivaismo, Maria Francesca Cardone, ricercatrice del CREA Viticoltura ed Enologia e da Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica e coordinatore del progetto Biotech.**

Ogni classe partecipante ha individuato liberamente e sulla base delle proprie conoscenze 3 prodotti che rispondevano alle richieste della giuria: uno come natura crea, uno geneticamente migliorato e uno da migliorare. Ogni scelta è stata illustrata con un breve video, valutato sia per la correttezza scientifica sia per l'efficacia comunicativa.

I Vincitori:

domanda 1 #prodottocomenaturacrea IIS G. Garibaldi di Macerata, classe IV A, “Le more di rovo”;

domanda2 #prodottogeneticamente migliorato ITA G. Garibaldi di Roma, classe V F “Grano duro”;

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Calamandrei di Crescentino (Vercelli), classe III AAA “Riso in asciutta”.

Le menzioni d’onore per l’efficacia comunicativa:

domanda 1 #prodottocomenaturacrea ITA E. Sereni di Roma, classe V APT, “Lo zenzero”;

domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ISS Duca degli Abruzzi di Elmas (Cagliari), classe V MS, “I ceci”.

I più votati sul canale you tube del CREA tra i non finalisti:

I classificato domanda2 #prodottogeneticamentemigliorato ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT “La barbabietola”;

II classificato domanda3 #prodottogeneticamentedamigliorare ITA E. Sereni di Roma classe V BCPT “L’olivo”;

III classificato domanda1 #prodottocomenaturacrea ISS Cassata-Gattapone di Gubbio (PG) classe VA2 “ Lo zafferano”.

Il questionario - messo a punto dai ricercatori del **CREA** e somministrato in occasione del contest - era finalizzato a misurare il livello di conoscenza degli studenti in tema di miglioramento genetico in agricoltura. I risultati emersi dalle 210 risposte pervenute dimostrano che tra i giovani, anche tra quelli che studiano in scuole con indirizzo scientifico o agrario, esiste una certa incertezza quando si parla di miglioramento genetico e di DNA. La parola DNA sembra quasi incutere paura. Basti pensare che oltre il 20% degli studenti ha risposto FALSO all’affermazione “Tutte le verdure fresche contengono acido desossiribonucleico (DNA)”, mentre invece è la matrice della vita sulla terra. Attorno alla parola OGM ruota ancora molta confusione. Solo un 12% degli studenti è consapevole che circa il 90% della soia mondiale è OGM, mentre appena il 9% sa che fino ad ora non sono in commercio frumenti OGM. Da sottolineare anche che i ragazzi riconoscono all’UE un livello decisionale superiore. Hanno fiducia nella scienza e i loro timori nei confronti della le problematiche ambientali sono risultati superiori rispetto a quelli sulla sicurezza degli alimenti.

“A fronte di questi risultati – afferma **Luigi Cattivelli coordinatore del progetto Biotech** - non sorprende che le principali fonti di informazione siano stampa, televisione e social. Tutto ciò crea un distacco tra la realtà dei campi e dei supermercati ed il “percepito” e evidenzia la necessità di una formazione basata sulla scienza per costruire cittadini preparati e consapevoli che il miglioramento genetico è la base dell’agricoltura, senza il miglioramento genetico l’agricoltura non esisterebbe, e nemmeno il cibo per gli uomini”.